

BRESCIAN@MENTE

Il pianista oltre l'oceano «Dove la musica è cultura»

Mario Bertoli, di Lumezzane, in Italia ha vinto il premio Sinopoli, ma è in Canada che ha successo

■ In Italia studi, ti fai un nome, ricevi elogi a destra a manca. Accade persino che il presidente della Repubblica in persona ti consegna un riconoscimento, nello specifico il Premio Giuseppe Sinopoli. Ma, ben che vada, e per quanto eccellente tu sia, al massimo lavoricchi.

Mauro Bertoli, pianista 31enne nato e cresciuto a Lumezzane, si diploma al Conservatorio Verdi di Milano con il maestro Marangoni con il massimo dei voti e tutte le lodi del caso, a 23 anni vince il premio Sinopoli e si afferma all'estero. A 25 anni inizia a guardarsi attorno: guarda i colleghi che si sono fermati in Italia. Guarda a se stesso. E prende la decisione della vita: via. Ora o mai più. Destinazione incognita, o quanto meno da valutare. Pensa all'Australia in un primo momento. Però poi - per casualità, consigli e coincidenze - sceglie il Canada. Ottawa, ove vive con la moglie originaria di Mompiano da marzo 2009. Dallo stesso anno Mauro Bertoli è docente all'università Carleton - in Canada, eccezione fatta per il Quebec, non esistono i Conservatori per come li conosciamo noi - e da quest'anno l'ateneo gli ha affidato il ruolo di «artist in residence». Figura che, di nuovo, non ha corrispondenze in Ita-



Arrivato a Ottawa «quasi per caso»

In Canada puoi essere pluridiplomato ma vogliono vedere che sai fare: se sei bravo ti premiano

lia. Per farla breve Mauro Bertoli è un ambasciatore dell'ateneo: «Mi lasciano carta bianca - racconta il pianista di ritorno dal Canada per un paio di settimane, tra famiglia e incisioni -: posso prendere contatti con organizzazioni pubbliche o private per recuperare sponsorizzazioni, dare alla stampe cd con l'etichetta dell'ateneo, la Carleton Sound, o organizzare concerti».

Tutte attività spuntate, nell'agenda di Mauro: ha allestito esibizioni degli studenti della Carleton in una clinica psichiatrica in cui si occupa di volontariato. Conduce il programma radiofonico - si può ascoltare al link <http://chinradioottawa.com/index.php/podcast/italian> - «Musica classica in pillole» per l'emittente «Chin Radio Ottawa». Una radio «generalista», che pur si prende la briga di dedicare un contenitore settimanale esclusivamente ai soci di Bach e Beethoven. Anche in questo caso, l'artista bresciano ha facilità di organizzare ogni appuntamento come crede: «Posso invitare ospiti, intervistare musicisti, decidere la scaletta dei brani da mandare in onda». Il panorama, sebbene tratteggiato in breve, evidenzia notevoli discrepanze con la situazione italiana. «Se fossi rimasto - commenta Mauro Bertoli



Mauro Bertoli, 31enne di Lumezzane, al pianoforte

- avrei tenuto concerti qua e là, ogni tanto, avrei dato lezioni nell'infinita attesa di un concorso per un posto stabile da insegnante». Il suo nome, intanto, e come già era successo, sarebbe rimbalzato fra teatri, istituzioni e musicisti. «Niente da dire: in Italia mi sono fatto un nome. Purtroppo solo quello. A Ottawa sono arrivato quasi per caso, senza nessun contatto, e in men che non si dica mi è stata offerta una docenza universitaria con la nomina in quattro anni ad artist in residence». Impegno ripagato. «I titoli qui contano fino a un certo punto. Sei diplomato o plurititolato? Ottimo, ma vogliono che dimostri cosa sai fare. E se lo sai fare bene ti premiano». D'altro è proprio la cultura musicale a segnare le principali differenze fra il Paese del belcanto (un paradosso?) e il Canada. A Ottawa, e in Canada in

generale, «la gente affolla i concerti e non fa una piega dinanzi a un biglietto di 20 o 30 euro come minimo. In Italia se chiedi un ingresso di 5 euro rischi di trovarti con la sala vuota». I bambini studiano musica. Non tutti, ma la gran parte, «e, in genere, si cimentano in più di uno strumento». Anche perché, per loro, non è certo una rarità imbattersi nell'ascolto di un Notturmo di Chopin o nell'esecuzione di un Crescendo a regola d'arte. «Vengono promossi concerti in case private - rincara la dose Mauro - e al pubblico è richiesta un'offerta, libera. Non sto nemmeno a dire che tali iniziative attirano un sacco di gente, e che l'incasso può superare senza sforzo un cachet medio italiano». Tornerebbe? Non ci pensava nemmeno già quattro anni fa. «Figuriamoci adesso».

Raffaella Mora

«Il pianoforte: un destino di cui era certo sin da piccolo»

■ Nel film «Amadeus» di Milos Forman, Salieri si chiedeva quali tracce potesse imprimere su un volto un talento come quello di Mozart. Ma non è il volto. È un'aura, un'impressione che si fa certezza. Chiunque abbia incontrato Mauro Bertoli, magari bambino, non ha mai avuto un dubbio: quel ragazzino era nato per il pianoforte, e il suo futuro non poteva che essere dinanzi ai tasti. Il curriculum non fa altro che registrare un destino. Mauro si è esibito in Europa, Israele, Cina, Brasile e Nord America, ha suonato con le principali orchestre del mondo, le sue registrazioni sono state trasmesse da Cbc Radio, Radio Camara Brazil, Brasilia Super Radio, Radio Classica Bresciana e Radio Classica Milano e le recensioni positive nemmeno si contano. Presenterà l'integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Beethoven con il violinista austriaco Wolfgang David e di quelle per pianoforte e violoncello con Paul Marleyn; come pianista da camera ha suonato con artisti internazionali come Eric Ruske, David Gardner, Marco Zoni, Jethro Marks, Winon Zelenka, David Gardner, Lucia Luque... «In Italia o sei solista o sei un musicista da camera - sintetizza il giovane - in Canada sei un musicista e basta». Tanto che da qui al prossimo anno Mauro preparerà 16 programmi diversi per differenti formazioni. A marzo 2014, il 20 e il 27, sarà al teatro San Barnaba in città - prima con un violinista e poi con un violoncellista - per l'associazione Gia.

DOMENICA APERTO CON PUNTI DOPPI vedi orari e punti vendita su www.grandespar.it

E' GIA' REGALO!

570 euro

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
DAL 20 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE

TANTO BUONI

GRATIS il tuo blocco di 66 BUONI SCONTO DA SPENDERE SUBITO!

Dal 20 Novembre al 3 Dicembre 2013 richiedilo se non l'hai ricevuto a casa

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



50°
L'ALCO

1963-2013 da 50anni
nella distribuzione italiana